



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE
del 18-06-2015 n. 96**

Oggetto: *Bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e allegati. Approvazione schemi.*

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno Diciotto (18) del mese di Giugno, alle ore 9:00 nella Sala delle Adunanze, posta nella sede comunale, convocata con apposito avviso si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

PRESENTI i Sigg.ri:

Andrea Giorgi , Elena Capitani , Barbara Lombardini , Andrea Anichini , Diye Ndiaye

ASSENTI i Sigg.ri:

Sandro Fallani , Giuseppe Matulli

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Marco Pandolfini**

Il Vice Sindaco **Andrea Giorgi**, assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la Seduta, invitando la Giunta a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il disposto dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla competenza della Giunta Comunale in ordine alla formazione del bilancio di previsione;

Richiamato altresì il disposto dell'art. 171 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone l'obbligo della redazione del bilancio pluriennale;

Visto l'art.170 del D. Lgs. n. 267/2000 relativo alla Relazione Previsionale e Programmatica da allegare, per lo stesso periodo del bilancio pluriennale, al bilancio di previsione;

Richiamati i commi 3 e 4 dell'art.46 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che individuano nella Relazione Previsionale e Programmatica uno dei documenti che costituiscono il piano delle performance dell'Ente;

Visto il comma 8 dell'art.62 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 che stabilisce che deve essere allegata al bilancio di previsione apposita nota che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di contratti di strumenti finanziari, anche derivati e dato atto che la stessa nota non è stata redatta in considerazione del fatto che l'Ente non ha strumenti di tale genere;

Visto il comma 12 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011 che prevede che gli enti locali adottino per il 2015 gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 e a soli fini conoscitivi, a questi ultimi affianchino quelli di contabilità armonizzata;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 con il quale viene differito il termine di approvazione del bilancio 2015 al 30/07/2015;

Dato atto che:

- il bilancio pluriennale 2015/2017 è stato formulato tenendo conto delle proposte di P.E.G. formulate dai dirigenti dei servizi sulla base delle relative esigenze;
- tali proposte sono state esaminate dalla Giunta al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi dell'Ente ed il mantenimento dell'equilibrio economico del bilancio;
- la previsione per investimenti, è stata effettuata in relazione alle inderogabili necessità ed a quanto previsto dallo schema di Programma delle opere pubbliche approvato con propria deliberazione n. 194 del 28/10/2014, così come modificato con deliberazione n.91 del 09/06/2015;

- il bilancio di previsione annuale è stato redatto in conformità alle disposizioni legislative vigenti;
- il contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province (ex contributo per fondo investimenti) è stato rideterminato in relazione ai mutui ancora in ammortamento nell'esercizio 2015;

Considerato che:

- le assegnazioni da federalismo municipale sono state calcolate sulla base delle comunicazioni in tal senso rese disponibili dal Ministero dell'Interno;
- il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato determinato, in €.5.610.000,00, considerando l'incremento dell'aliquota dallo 0,50 % allo 0,80 % e calcolato tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, dei dati definitivi più recenti (2011) inerenti alla base imponibile messi a disposizione dal Ministero delle Finanze e del simulatore di calcolo presente sul portale del Federalismo fiscale;
- il gettito dell'Imposta Municipale Propria è stato stimato in €.8.200.000,00, sulla base delle aliquote approvate lo scorso anno dal Consiglio Comunale con deliberazione n.57 del 23/07/2014 e che non vengono modificate;
- il gettito del tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato stimato in €.2.910.000,00 sulla base delle aliquote approvate nel 2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n.59 del 23/07/2014 e che non vengono modificate;
- è stato previsto lo stanziamento derivante dal recupero dell'evasione IMU di € 1.200.000,00 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017;
- è stato previsto lo stanziamento derivante dal recupero dell'evasione ICI di €.800.000,00 per l'anno 2015, €.700.000,00 per il 2016 ed €.650.000,00 per il 2017;

Visto che sono stati iscritti in bilancio €.390.000,00 di crediti verso Consiag, costituiti dai differenziali, relativi al 2014, di tasso di interesse sul contratto di cessione dei canoni del Servizio Idrico Integrato sottoscritto il 27/04/2004;

Considerato che sono state previste in bilancio al titolo III Entrate correnti €.13.255.452,00 di penali che il Comune ha irrogato alle cooperative assegnatarie del P.I.I. di Badia a Settimo/San Colombano a seguito della violazione della convenzione stipulata in data 02/03/2006 relativa alla determinazione dei prezzi di vendita degli immobili;

Dato atto che, costituendo tale importo un ulteriore addebito rispetto ad uguali operazioni effettuate negli anni 2012 e 2014 si è ritenuto opportuno (al fine di elevare la percentuale complessivamente accantonata considerando anche

quanto accertato negli anni precedenti) accantonare interamente tale importo al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'entità delle somme in questione riduce la percentuale di possibile incasso delle stesse;

Dato atto che, riepilogando, la situazione complessiva delle penali suddette (che comprendono anche quelle relative al PEEP di Cerbaia irrogate nel 2014) è la seguente:

- penali irrogate nel 2012 €4.355.967 accantonate al Fondo svalutazione crediti per €3.480.000 (79,89 %);
- penali irrogate nel 2014 €5.303.922 accantonate al Fondo svalutazione crediti per €4.244.000 (80,02 %);
- penali irrogate nel 2015 €13.255.452,00 accantonate interamente al Fondo svalutazione crediti;

e che quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a tale entrata risulta complessivamente pari ad €20.979.452,00 che a fronte di penali totali per €22.915.341,00 porta la quota accantonata al 91,55 %.

Visto il prospetto, allegato al presente atto e depositato in atti nel fascicolo del presente provvedimento, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno da cui risulta il rispetto previsionale di quest'ultimo per il periodo 2015-2017 e dato atto che lo stesso prospetto è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II;

Rilevato inoltre come i proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire siano stati interamente destinati al finanziamento della spesa per investimenti;

Dato atto inoltre che:

- il gettito previsto per i servizi a domanda individuale è pari al 69,26 % dei costi;
- lo stanziamento per prestazioni di lavoro straordinario è stato previsto in misura non superiore al corrispettivo previsto per il numero di ore di lavoro straordinario effettuate nell'anno precedente, pari a circa 23 ore per dipendente;
- gli stanziamenti per salario accessorio sono contenuti nei limiti previsti dal C.C.N.L. e dal novellato art.9 comma 2 bis del DL.78/210;
- che gli stanziamenti per assunzione di personale straordinario sono stati previsti nei limiti di cui all'articolo 9 comma 28 del DL. 78/2010 convertito in L.122/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- che, al fine del rispetto dell'obbligo di contenimento disposto dal comma 557-quater dell'articolo 1 della legge n. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n.90/2014, la spesa di personale prevista negli

anni 2015, 2016 e 2017 è inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013;

- è stata prevista la TARI (tassa sui rifiuti), il cui gettito è stimato in € 10.077.000,00;
- con propria deliberazione n. 9 del 27/01/2015 sono state approvate le tariffe dei vari servizi comunali;
- con propria deliberazione n.43 del 24/03/2015 sono state approvate le tariffe per la C.O.S.A.P.;
- con propria deliberazione n. 93 del 16/06/2015 sono state approvate le tariffe dei Servizi Educativi e Pubblica Istruzione;

Dato atto che, al fine del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto all'art.3 del D.Lgs.118/2011:

- il conto consuntivo di questo Ente per l'anno 2014 è stato approvato con deliberazione consiliare n.46 del 30/04/2015, rilevando un avanzo di amministrazione di € 24.237.817,92 così destinato:

- Fondi vincolati (per spesa corrente) € 1.759.597,80;
- Fondi vincolati (per f.do svalutaz.crediti) € 13.147.100,00;
- Fondi finanziamento spese c/capitale € 6.625.334,72;
- Fondi non vincolati € 2.705.785,40;

- a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 art.3 del D.Lgs.118/2011, con deliberazione della Giunta Comunale n.66 del 30/04/2015 è stato rideterminato il risultato di amministrazione 2014 come segue:

totale avanzo di amministrazione € 24.989.130,87 di cui

- parte accantonata € 21.522.987,75;
- Parte vincolata € 4.759.536,78;
- Parte destinata agli investimenti € 1.215.208,68;
- Parte disponibile € -2.508.602,34;

Dato atto che il comma 16 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011 e il DM emanato dal Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno il 2/04/2015 prevedono, in ordine al disavanzo evidenziato al punto precedente, che:

- l'eventuale maggior disavanzo in questione possa essere ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno;
- le modalità di ripiano devono essere determinate dal Consiglio Comunale entro 45 giorni dal riaccertamento straordinario dei residui e in caso di esercizio provvisorio, al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;
- la delibera consiliare in questione deve essere corredata del parere del collegio dei revisori;

Considerato quindi opportuno approvare, formalizzandone specifica proposta al Consiglio Comunale, il ripiano del maggior disavanzo in questione mediante ripartizione dello stesso in quote costanti in 30 esercizi (€ 83.620,08 l'anno);

Dato atto che il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 art.3 del D.Lgs.118/2011 ha comportato per il Comune di Scandicci la reimputazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi, di residui attivi in esercizi successivi a quelli nei quali sono stati reimputati i residui passivi con conseguente generazione di disavanzo tecnico così costituito:

2015

Disavanzo tecnico € 429.964,06 = bilancio in disequilibrio

2016

Il disavanzo tecnico suddetto (€ 429.964,06) viene iscritto in bilancio e rimane un disequilibrio di € 22.741,75;

2017

Il disavanzo di € 22.741,75 viene iscritto in bilancio e rimane un disequilibrio di € 7.052,16 che verrà coperto dalle reimputazioni dei residui all'anno 2018;

Dato atto che ai sensi del comma 13 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011 è possibile approvare, a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario, il bilancio in disavanzo di competenza o finanziare lo stesso con le risorse dell'esercizio;

Ritenuto opportuno per non gravare ulteriormente il bilancio 2015, approvare lo stesso in disequilibrio, come consentito ai sensi di quanto detto al punto precedente;

Visto inoltre che:

- il bilancio di ATAF S.p.A. per l'anno 2013 è stato approvato dall'Assemblea con un utile di € 363.679,00;
- il bilancio di CONSIAG SpA per l'anno 2013 si è chiuso con un utile di € 3.023.574,00;
- il bilancio al 31/12/2013 di FARMANET S.p.a. è stato approvato dall'assemblea con una perdita di € 228.954,00;
- il bilancio al 31/12/2013 di Publiacqua S.p.A. è stato approvato dall'assemblea con un utile di € 30.235.444,00;
- il bilancio al 31/12/2013 di Casa S.p.A. è stato approvato dall'assemblea con un utile netto di € 550.123,00;
- il bilancio al 31/12/2013 dell'Isola dei Renai S.p.A. è stato approvato dall'assemblea con un utile di € 3.614,00;
- il bilancio al 31/12/2013 dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l. è stato approvato dall'assemblea con un utile di € 46.618,00;
- il bilancio al 31/12/2013 di LINEA COMUNE S.p.A è stato approvato dall'assemblea con un utile di € 167.557,00;

- il bilancio 2013 di Publies Srl è stato approvato dall'assemblea con un utile di € 169,00;
- il bilancio 2013 di Consiag Servizi Srl è stato approvato dall'assemblea con una perdita di € 758,00;
- il bilancio al 31/12/2013 di Firenze Parcheggi S.p.A. è stato approvato dall'assemblea con una perdita di € 999.743,00;
- il bilancio 2013 di FIDI Toscana S.p.A. è stato approvato dall'assemblea con una perdita di € 6.062.765,00;
- il bilancio 2013 di Quadrifoglio Spa è stato approvato dall'assemblea con un utile di € 3.891.925,00;

Dato atto che:

- con propria precedente deliberazione n.83 del 04/06/2015 è stato provveduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;
- non sussiste una situazione di deficitarietà strutturale così come risulta dal certificato di cui al DM. 18/02/2013 relativo al conto consuntivo 2014 e che si allega in copia all'originale del presente atto;

Preso atto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 presenta la seguente situazione per quanto riguarda la parte corrente:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	€.	951.498,09
Entrate correnti	+	€	59.623.362,39
Entrate da alienazioni destinate al finanziamento della spesa corrente (art.56Bis DL 69/2013)	+	€	716.400,00
Spese correnti	-	€	59.115.012,64
Disavanzo applicato al bilancio	-	€	<u>83.621,00</u>
Differenza attiva		€	2.092.626,84
Quote capitale ammortamento mutui	-	€	1.617.057,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-	€	<u>517.890,00</u>
Disavanzo tecnico di parte corrente		€	42.320,16

Dato atto che la situazione finanziaria del bilancio pluriennale è quella risultante dal sotto indicato prospetto:

ENTRATE	2015	2016	2017	TOTALE
Fondo pluriennale vincolato	5.297.897,47			5.297.897,47

Tit.I Entrate tributarie	34.370.000,00	34.761.000,00	34.919.000,00	104.050.000,00
Tit. II Entrate derivanti da trasferimenti correnti, Stato, Regioni ecc.	1.813.398,00	1.461.900,00	1.393.900,00	4.669.198,00
Tit.III Entrate extratributarie	23.439.964,39	10.065.510,00	10.072.698,00	43.578.172,39
Tit.IV Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitali e riscossioni di credito	14.282.445,00	5.916.495,00	4.500.495,00	24.699.435,00
Tit.V Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.700.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	13.200.000,00
TOTALE ENTRATE	83.903.704,86	57.204.905,00	54.386.093,00	195.494.702,86
SPESE	2015	2016	2017	TOTALE
Tit.I Spese correnti	59.115.012,64	44.217.340,00	44.091.304,00	147.423.656,64
Tit.II Spese in conto capitale	20.017.978,28	7.282.202,69	4.870.923,41	32.171.104,38
Tit.III Spese per il rimborso di prestiti	5.117.057,00	5.214.519,00	5.324.555,00	15.656.131,00
Disavanzo	83.621,00	513.585,06	106.362,75	703.568,81
Totale generale spese	84.333.668,92	57.227.646,75	54.393.145,16	195.954.460,83

Dato atto che la spesa per investimenti suddivisa per programmi è nel triennio quella sotto indicata:

	2015	2016	2017	TOTALE
Un Comune all'altezza dei suoi compiti	1.715.036,31	1.759.385,00	109.385,00	3.583.806,31
Una città moderna ed efficiente	9.600.603,96	3.217.757,52	3.959.253,79	16.777.615,27
Uno sviluppo sostenibile	6.466.333,58	63.499,54	2.284,62	6.532.117,74
Un progresso equilibrato per la comunità locale	2.236.004,43	2.241.560,63	800.000,00	5.277.565,06
TOTALE	20.017.978,28	7.282.202,69	4.870.923,41	32.171.104,38

Che alle suddette spese viene fatto fronte con i sotto indicati mezzi finanziari:

	2015	2016	2017	TOTALE
Fondo pluriennale vincolato	4.346.399,38			4.346.399,38
Entrata reimputata da riaccertam.residui		422.817,69	31.538,41	
Assunzione mutui	1.200.000,00	1.500.000,00		2.700.000,00
Contr. da privati per rilascio concessioni ad edificare, condono e condono ambientale	1.637.445,00	898.495,00	2.848.495,00	5.384.435,00

Vendita beni immobili e mobili	6.447.600,00	2.230.000,00	1.000.000,00	9.677.600,00
Contributi regionali	640.000,00		500.000,00	1.140.000,00
Altri contributi da privati	3.641.000,00	240.000,00		3.881.000,00
Bilancio corrente	517.890,00	490.890,00	490.890,00	1.499.670,00
Concessione crediti (deposito mutuo)	1.200.000,00	1.500.000,00		2.700.000,00
disavanzo tecnico	387.643,90			387.643,90
TOTALE	20.017.978,28	7.282.202,69	4.870.923,41	31.716.748,28

Visto l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 che prevede, nel principio della riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione, che sia fissato nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per gli incarichi in questione;

Ritenuto opportuno quindi stabilire in relazione alla proposta di bilancio 2015 in oggetto il limite massimo di cui al punto precedente in €.94.100,08;

Visto l'art. 58 comma 1 del D.L.112/2008 convertito L.133/2008 che prevede che il consiglio comunale approvi un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che costituisce allegato al bilancio di previsione;

Ritenuto opportuno approvare l'allegata proposta di Piano di cui al punto precedente da sottoporre all'approvazione consiliare;

Viste le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, (come integrato dal comma 2 dell'art.5 DL.95/2012 conv.L.135/2012 e dal c.5 art.1del DL101/2013 conv.L.125/2013) e di quelle dell'art. 1, commi 141 e 146 della legge 24/12/2012 n. 228 che prevedono:

- a) al comma 7 art.6 DL 78/2010 e c.5 art.1 DL 101/2013: la riduzione della spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, che può essere al massimo pari, per il 2015 al 75% del limite per il 2014 (calcolato in base al c.7 art.6 DL 78/2010);
- b) al comma 8 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza che può essere al massimo pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- c) al comma 12 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa per missioni, anche all'estero, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- d) al comma 13 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per attività esclusivamente di formazione che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- e) al comma 2 art5 DL95/2012 e art.15 DL 66/2014: la riduzione della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- f) al comma 141 della L.228/2012 (come modificato da art.18 DL.69/2013): la riduzione della spesa negli anni 2013, 2014 e 2015 per l'acquisto di mobili e arredi, che non deve superare, salvo specifiche eccezioni previste dalla norma, il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011;
- g) al comma 146 della L.228/2012: il divieto di conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Dato atto che le spese totali previste nel bilancio 2015-2017 in relazione alle voci di cui al punto precedente sono le seguenti:

- punto a) limite di spesa €1.774,76 spesa prevista 2015 €1.770,00;
- punto b) limite di spesa €7.334,17 spesa prevista 2015 €4.860,00;
- punto c) limite di spesa €2.112,36 spesa prevista 2015 €2.100,00;
- punto d) limite di spesa €17.809,85 spesa prevista 2015 €17.800,00
- punto e) limite di spesa €5.009,09 spesa prevista nel 2015 €5.009,00;
- punto f) limite di spesa €1.956,11 spesa preventiva 2015 €1.950,00;
- punto g) nessuna spesa prevista;

e che quindi i limiti di spesa sono stati tutti rispettati nel bilancio preventivo 2015;

Dato atto che sono rispettati i limiti inerenti la spesa per collaborazioni coordinate e continuative e per consulenza, studio e ricerca e stabiliti dall'art.14 del DL 66/2014 conv.L.89/2014;

Dato atto che e' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di €261.500,00 costituito nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e che nello stesso intervento si sono accantonate, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, le seguenti somme:

- €141.000,00 a copertura delle fidejussioni rilasciate dall'Ente;
- €36.641,00 a copertura delle perdite degli enti partecipati (c.550, 551 e 552 art.1 L.147/2013);
- €3.208,00 a copertura indennità di fine mandato del Sindaco;

mentre per quanto riguarda i rischi, ad oggi conosciuti, derivanti da contenzioso 2014, la relativa copertura è stata assicurata mediante accantonamenti appositi operati in sede di approvazione del rendiconto 2014;

Considerato che è stato previsto per l'anno 2015 un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in ottemperanza a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011), di totali €.15.964.635,00 il cui dettaglio si deposita in atti nel fascicolo del presente provvedimento insieme con le stampe del bilancio armonizzato;

Considerato che il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto precedente comprende €.13.255.452,00 di accantonamento a fronte della previsione di entrata corrente relativa alle penali convenzionali irrogate alle cooperative assegnatarie del PII Badia a Settimo/San Colombano, di cui si è detto sopra;

Vista l'attestazione del responsabile del servizio finanziario sulla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del comma 4 dell'art. 153 del D.Lgs n. 267/2000 rilasciata in data 17/06/2015;

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1) Di approvare lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, predisposto dalla Giunta comunale ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e del DPR 194/1996, depositato in atti nel fascicolo del presente provvedimento e così composto:

- schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- schema del bilancio pluriennale 2015/2017;
- fascicolo allegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- relazione tecnica per l'esercizio finanziario 2015;
- bozza della relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 c.1 L.133/2008);
- Piano triennale degli investimenti 2015/2017.

e di approvare a soli fini conoscitivi gli schemi di bilancio di previsione armonizzato, redatto ai sensi dell'allegato 9 del D.lgs.118/2011 integrato con il

D.lgs.126/2014 e che si depositano in atti nel fascicolo del presente provvedimento.

2) Di dare atto che il bilancio 2015-2017 è approvato, come consentito dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, in disavanzo di competenza generatosi a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

3) Di approvare per i motivi esposti in premessa, formalizzandone specifica proposta al Consiglio Comunale, il ripiano del maggior disavanzo (€.2.508.602,34) generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 art.3 del D.Lgs.118/2011, mediante ripartizione dello stesso in quote costanti in 30 esercizi (€.83.620,08 l'anno);

4) Di dare atto che il Bilancio di Previsione 2015 ed il pluriennale 2015/2017 è stato costruito nel rispetto della norma relativa al patto di stabilità interno di cui alla legge 183/2011 ossia iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto, come attestato nell'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.31 comma 18).

5) Di dare atto che, al fine del rispetto dell'obbligo di contenimento disposto dal comma 557-quater dell'articolo 1 della legge n. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n.90/2014, la spesa di personale prevista negli anni 2015, 2016 e 2017 è inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013;

6) Di dare atto che il bilancio preventivo per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 sono costruiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, (come integrato dal comma 2 dell'art.5 DL.95/2012 conv.L.135/2012 e dal c.5 art.1del DL101/2013 conv.L.125/2013) e di quelle dell'art. 1, commi 141 e 146 della legge 24/12/2012 n. 228 che prevedono:

- a) al comma 7 art.6 DL 78/2010 e c.5 art.1 DL 101/2013: la riduzione della spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, che può essere al massimo pari, per il 2015 al 75% del limite per il 2014 (calcolato in base al c.7 art.6 DL 78/2010);
- b) al comma 8 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

che può essere al massimo pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- c) al comma 12 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa per missioni, anche all'estero, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- d) al comma 13 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per attività esclusivamente di formazione che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- e) al comma 2 art5 DL95/2012 e art.15 DL 66/2014: la riduzione della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- f) al comma 141 della L.228/2012 (come modificato da art.18 DL.69/2013): la riduzione della spesa negli anni 2013, 2014 e 2015 per l'acquisto di mobili e arredi, che non deve superare, salvo specifiche eccezioni previste dalla norma, il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011;
- g) al comma 146 della L.228/2012: il divieto di conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica se non in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

7) Di dare atto che la Relazione Previsionale e Programmatica costituisce parte integrante del Piano delle performance dell'Ente ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.46 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto dei tempi occorrenti alla procedura di approvazione del bilancio per l'anno 2015, stabiliti dal Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione unanime,

DELIBERA

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Marco Pandolfini

IL SINDACO
F.to Sandro Fallani

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì